

# L'ITALIA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Aggiornamento numero 26 – 2 settembre 2020



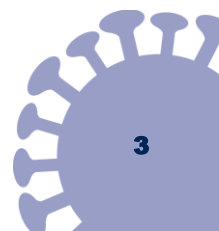
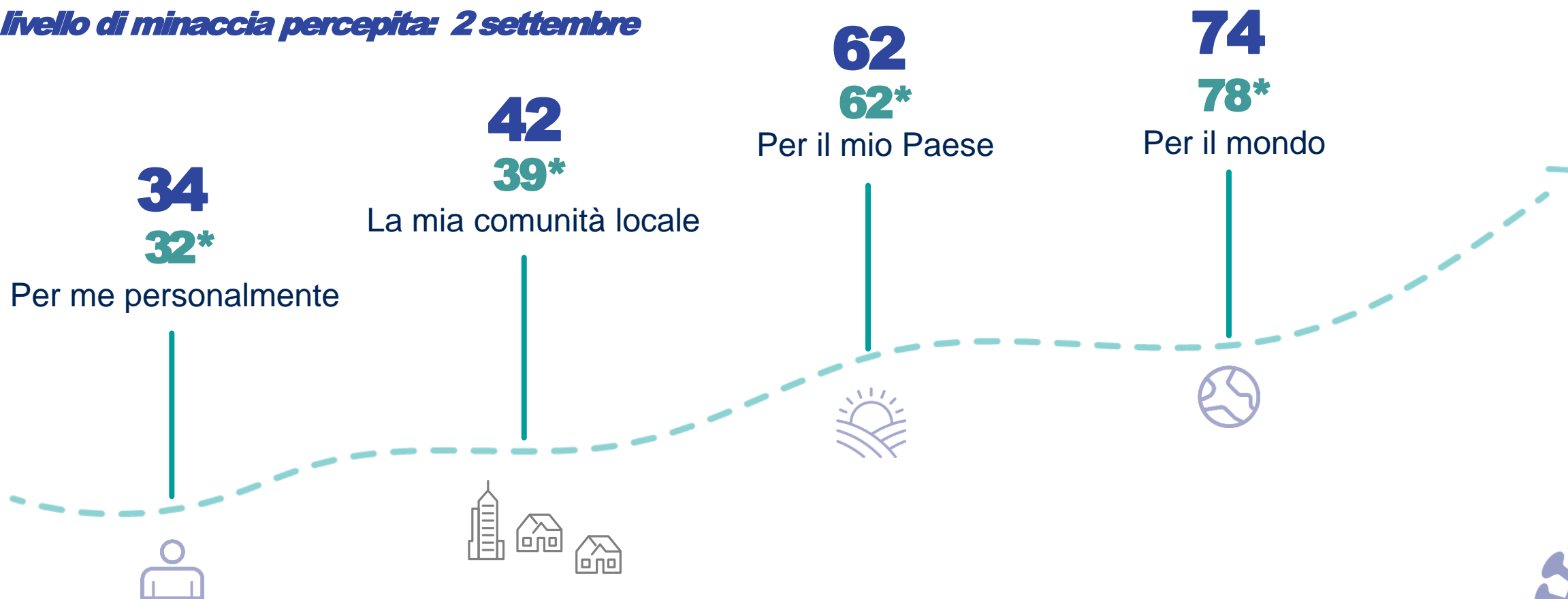
## In poche righe

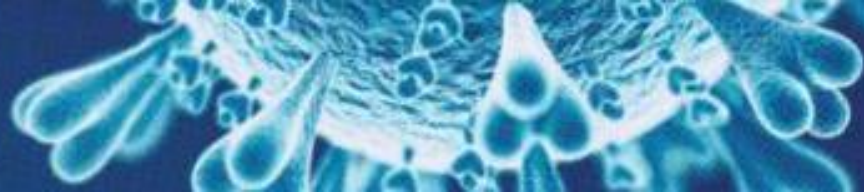
- **La ripresa delle attività post vacanze coincide con la ripresa del nostro monitoraggio che mette a fuoco una sostanziale stabilità nella percezione della minaccia rappresentata dal Coronavirus:** come avevamo visto a partire dalle riaperture gradualmente del Paese, l'opinione pubblica sembra essere entrata in una convivenza con la situazione, che vede circa un terzo degli adulti percepire pericoli per sé, e 4 cittadini su 10 per la propria sfera locale. Stabile anche la percezione di minaccia per il Paese – poco sopra il 60% da mesi –, diversamente dall'andamento registrato per la preoccupazione globale che è andata contraendosi a partire dall'inizio di luglio.
- **La percezione di rischio per la salute** continua a prevalere **sulle preoccupazioni rispetto a redditi e lavoro;** va tuttavia osservato che tali ambiti stanno ancora godendo delle misure di protezione sociale attuate dal Governo e sarà pertanto interessante continuare a monitorarli oltre la scadenza dello scudo.
- Peraltro, continua ad essere **maggioritaria l'opinione che una seconda ondata di contagi** sia molto o abbastanza probabile : ne sono convinti sette italiani su dieci
- **L'incertezza sul punto della crisi permane con intensità immutata rispetto a prima della pausa estiva, con le opinioni che si frammentano e stentano a convergere:** infatti, se per un cittadino su tre abbiamo «scollinato» il punto peggiore, restano incerti sul giudizio un quarto degli italiani, misura identica a coloro che si dicono convinti che la parte più critica dell'evento non si sia ancora palesata. Il restante 19% pensa di stare vivendo l'apice dell'emergenza.



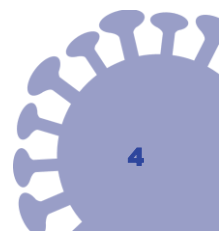
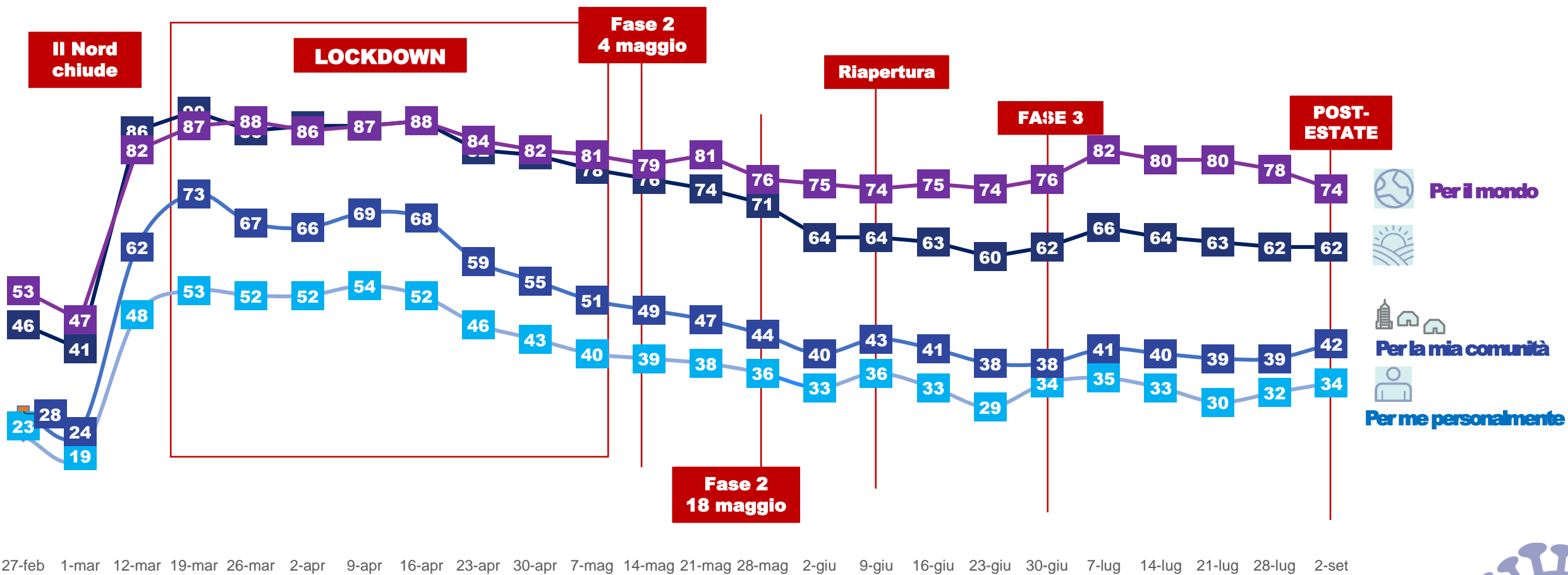
# A inizio settembre il senso di minaccia registra una minima crescita locale, per se stessi e per la propria comunità, mentre si convive con l'idea della presenza del virus a livello globale

*Il livello di minaccia percepita: 2 settembre*





# Il livello di minaccia percepita: trend 13 febbraio – 2 settembre





## **Il timore del contagio resta prevalente sulle preoccupazioni per reddito, occupazione e risparmi**

**56**

**Più preoccupati per il contagio,  
per sé o per un familiare**

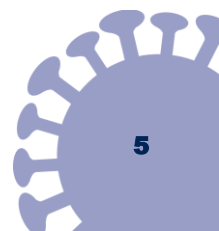
**30**

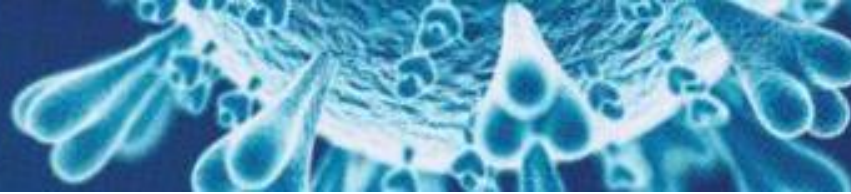
**Più preoccupati per la perdita del reddito,  
del lavoro, dei risparmi**

**14**

(non sa, non indica)

VALORI %

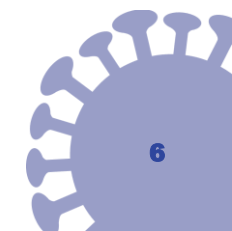
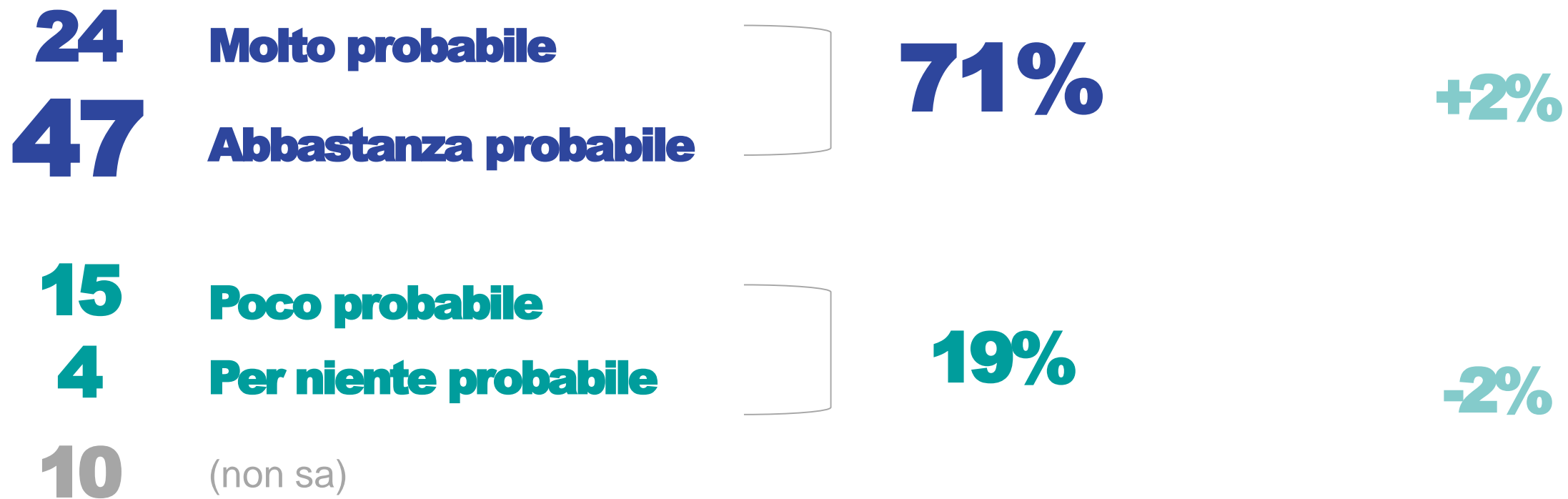




# Continua a prevalere nettamente l'idea che sia probabile una seconda ondata di contagi.

*Probabilità di una seconda ondata: 2 settembre*

confronto con fine luglio





## Permane una grande incertezza sullo stato della crisi

		confronto con fine luglio
<b>25</b>	<b>Il peggio deve ancora arrivare</b>	<b>-1%</b>
<b>19</b>	<b>Siamo ora all'apice dell'emergenza</b>	<b>+1%</b>
<b>32</b>	<b>Il peggio è passato</b>	<b>-</b>
<b>24</b>	(non sa, non indica)	<b>-</b>

VALORI %



# IPSOS

Per informazioni:

Nando Pagnoncelli - [nando.pagnoncelli@ipsos.com](mailto:nando.pagnoncelli@ipsos.com)

Chiara Ferrari - [chiara.ferrari@ipsos.com](mailto:chiara.ferrari@ipsos.com)

